



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di PADOVA
PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA
RICERCA (PTSR)

TRIENNIO 2016-2018 - prot. PTSR161873

Dipartimento

Dip. SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA' (DiSSGeA)

1. Descrizione dello stato attuale

Linee di ricerca principali

Il DiSSGeA svolge un'attività di ricerca volta a interpretare fenomeni chiave delle civiltà umane, con il ricorso a una pluralità di fonti e metodologie. Le ricerche si proiettano dai regni del III millennio a. C. e dalle civiltà greca e latina al mondo contemporaneo, interessando paesi e territori delle aree mediterranee, europee ed extra-europee, anche in prospettiva globale. Le metodologie adottate, elaborate e applicate investono nelle loro svariate articolazioni la ricerca storica, geografica e filologico-letteraria per giungere a una comprensione storicamente fondata e a una concreta risoluzione di dinamiche e conflitti della società attuale.

Le linee di ricerca principali sono riconducibili a una serie di parole chiave che rispecchiano le molteplici declinazioni dell'attività scientifica del Dissgea svolte anche in un'ottica interdisciplinare e comparativa.

1. **Territorio.** In dialogo fra loro, storia territoriale e ambientale e analisi geografica del territorio contribuiscono all'approfondimento delle basi materiali e culturali dello sviluppo locale e all'individuazione delle sue prospettive anche come supporto per la governance territoriale.

2. **Culture.** Gli studi vertono sulla dimensione culturale dei processi politici, istituzionali e scientifici e assumono in particolare a oggetto il ruolo delle culture politiche, anche nelle loro espressioni materiali e visuali, l'immaginario tecnologico e scientifico, il ruolo delle religioni e in generale i processi culturali di formazione delle identità collettive.

3. **Istituzioni, politiche, giustizie.** Questa linea affronta vari ambiti delle istituzioni e della politica, dalla forma Stato alle sue metamorfosi, con inchieste concrete sulle istituzioni e le loro configurazioni (amministrazione, governo, costituzione), incluse le pratiche di cittadinanza, d'identificazione e le istituzioni culturali (università), di assistenza e cura.

4. **Paesaggio.** A cavallo fra numerose discipline e nel suo essere allo stesso tempo 'realtà' e 'immagine' della realtà, le ricerche si concentrano sull'oggetto-paesaggio e sulle sue trasformazioni nel tempo; sui soggetti, le percezioni e le rappresentazioni; sulle relazioni tra i due ambiti anche in ottica di gestione, valorizzazione, sensibilizzazione.

5. **Violenza.** Questa linea di ricerca è rivolta all'analisi dei processi storici di radicalizzazione, al rapporto tra trasformazione dei regimi politici e processi di brutalizzazione della stessa, al modo in cui culture e pratiche della violenza si sviluppano, in tempo di pace, e come effetto di conflitti bellici.

6. **Genere.** L'area tematica storia delle donne e di genere si pone l'obiettivo di analizzare il passato con percorsi di ricerca sulla costruzione storico culturale delle identità di genere, su spazi pubblici e privati, sulla dimensione familiare e patrimoniale femminile, sulle donne come transfer culturali.

7. **Testi.** L'indagine dei testi antichi è volta a illustrare aspetti concreti e storicamente rilevanti della tradizione letteraria soprattutto greca e latina (profana e cristiana), ma anche araba e siriana, secondo prospettive molteplici: storia dei testi, filologia, critica, esegesi, tradizione e ricezione.

8. **Economia.** Gli studi sulle economie e sulle società si pongono l'obiettivo di analizzare in chiave storica i numerosi ambiti concernenti lo sviluppo economico, l'evoluzione delle forme d'impresa e del lavoro; la finanza, la fiscalità e la redistribuzione della ricchezza; i trasporti, il commercio e la navigazione; le élite e le istituzioni economiche; la storia dei consumi e della cultura materiale.

9. **Patrimonio.** In quest'ambito rientrano sia gli studi sul patrimonio culturale, in particolare biblioteche e musei, sia la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale: dalla trasmissione di saperi, taciti e codificati, agli archivi d'impresa, ai prodotti, impianti e siti industriali.

10. **Religioni.** Le ricerche abbracciano da un lato il pluralismo religioso, la dimensione simbolica dello spazio, del corpo e dell'alimentazione, riguardando il contesto magico e religioso e indagando anche i processi di costruzione identitaria; dall'altro si soffermano sulla storia del cristianesimo e delle chiese nel loro sviluppo e confronto con i diversi contesti occidentali e orientali in cui sono cresciute e su cui hanno inciso.

11. **Globale / Studi di area.** Le ricerche su questo settore si pongono l'obiettivo sia di cogliere in un'ottica globale analisi di processi alla base della globalizzazione attuale (dai mercati di beni alle forme del lavoro e alle migrazioni), sia di analizzare con un approccio di studi di area realtà europee ed extraeuropee (in particolare Mediterraneo, Medio Oriente, Europa Orientale, America latina e Africa).

Le linee di ricerca sono collegate all'attività di 15 Centri di ricerca e a progetti di ricerca europei (ERC – Starting Grant) e nazionali (PRIN).

2. SWOT analysis

Punti di forza interni

<p>P - Prodotti della ricerca</p>	<p>Nel periodo 2014-2016 si rilevano i seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la produzione è pari a 425 pubblicazioni (8.3 per docente) e 297 pubblicazioni valutabili a fini VQR (5.8 per docente). 2) la presenza di monografie, che hanno un peso doppio per la VQR, è pari a 23 (0.45 monografie per docente)
<p>I - Internazionalizzazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) attrazione dei ricercatori provenienti dall'estero, con la presenza in particolare di 1 ERC-Starting Grant, PI proveniente dall'Irlanda; 2) 39,3% percentuale di seminari e convegni organizzati al suo interno con la presenza di relatori stranieri; 3) n. medio di docenti stranieri (2) nei progetti ex-PRAT/SID; 4) n. medio di seminari/relazioni tenute da assegnisti presso convegni e congressi internazionali (0.6 l'anno); 5) n. medio di seminari/relazioni tenute da docenti presso convegni ed enti internazionali (0,6 l'anno, ovvero 34 su 52: dati ricavato dai dati nostro possesso). 6) accordi di collaborazione scientifica e culturale, accordi erasmus ed erasmus mundus, master erasmus mundus e corsi di laurea magistrale in lingua veicolare, corsi di dottorato innovativi di profilo internazionale con alto n. di cotutele, visiting scientist e professor, summer e winter schools.
<p>F.1 - Fund raising</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) il rapporto fra totale dei finanziamenti riconducibili a bandi competitivi e totale delle entrate per ricerca è 0,77 (2.253.703,05/2.925.789,64, il 77,02% proviene da extra-BIRD) 2) la percentuale di ricercatori coinvolti nei progetti presentati a bandi competitivi sul totale dei ricercatori del Dipart. oscilla fra 17% (bandi SIR) e 71% (bandi Prin) 3) il n.di domande per progetti,normalizzato per i componenti del dipartimento, oscilla da 7,8 (bandi ERC) a 23,5 (bandi Prin)
<p>F.2 - Terza missione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Avvio di un processo di sviluppo delle attività di terza missione, insediando una commissione ad hoc 2) monitoraggio delle attività di terza missione(50%di risposte da parte dei docenti,84 iniziative con più di 60soggetti esterni)

	3) n. di attività di terza missione in particolare legate a: Museo di Geografia, partecipazione Notte europea dei ricercatori, Kidsuniversity, Primavera delle Università.
--	--

Punti di debolezza interni

P - Prodotti della ricerca	<p>Nel periodo 2014-2016 i punti di debolezza sono legati alla produzione per singolo docente:</p> <p>1) il 90,1% dei docenti (46 su 51) presenta 2 pubblicazioni valutabili a fini VQR per triennio;</p> <p>2) il 74,5% dei docenti (38 su 51) presenta 3 pubblicazioni valutabili a fini VQR per triennio.</p> <p>Questo porterebbe ad avere il rischio di docenti inattivi per la VQR o al limite dell'inattività.</p>
I Internazionalizzazione	<p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si rileva:</p> <p>1) limitata presenza di enti e istituzioni straniere, nonché di docenti stranieri all'interno dei progetti per assegni di ricerca, con 0,6 docenti stranieri per progetto approvato (4 docenti stranieri su 7 progetti);</p> <p>2) limitata presenza di dottorandi (0,6) e di post- doc (0,9) sempre per quanto riguarda i progetti per gli assegni di ricerca;</p> <p>3) mancanza di un'organica programmazione dei seminari/convegni e di una loro efficace comunicazione. Le iniziative spesso fanno capo a un solo docente e pertanto non rientrano in una programmazione dipartimentale. Perciò non sono inquadrate come iniziative del dipartimento nella sua interezza.</p>
F.1 - Fund raising	<p>Si rilevano alcuni punti non ancora pienamente sviluppati:</p> <p>1) coordinamento nell'elaborazione delle proposte;</p> <p>2) comunicazione e informazione sui progetti e sugli eventuali enti finanziatori;</p> <p>3) condivisione di 'buone pratiche' riguardo alla presentazione dei progetti stessi.</p>
F.2 - Terza missione	<p>1) le attività di terza missione si concentrano in numero limitato di docenti (34% nel periodo 2015-2016);</p> <p>2) Si rileva una mancanza di incentivi alla inclusione delle attività di terza missione nei progetti di ricerca.</p>

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

P - Prodotti della ricerca	Il Dissgea svolge gran parte delle sue attività di ricerca in collaborazione con enti e istituzioni, private e pubbliche, quali biblioteche, fondazioni, istituti di cultura, piccole e medie imprese, associazioni di categoria, associazioni culturali (per es.: Regione Veneto, Comuni del Veneto, Asiago Turismo, Consorzi di Bonifica nel Veneto, Fondazione Cariparo). Questo legame ha offerto già in passato lo sviluppo di progetti e il sostegno di pubblicazioni individuali e collettive.
I Internazionalizzazione	La ricerca umanistica svolta dal Dissgea trae e ancor di più potrà trarre in futuro rilevanti benefici dal legame con fondazioni ed enti privati e pubblici nazionali e internazionali (in particolar modo Fondazioni americane, tedesche, inglesi e

	francesi quali WellcomeTrust, Gerda Henkel Foundation, Università Italo-Francese, Casa de Velázquez, etc.) per sostenere le attività di ricerca all'estero (fellowship, research grant) e le pubblicazioni dei docenti in lingua veicolare.
F.1 - Fund raising	Il bagaglio di saperi scientifici presente all'interno del Dissgea già contribuisce allo sviluppo di collaborazioni intersettoriali con, in particolare, il mondo delle imprese, delle associazioni culturali, dei comuni, delle biblioteche e dei musei. Questa sinergia può essere sviluppata ulteriormente nell'elaborazione di progetti atti a promuovere l'analisi storica, geografica e filologico-letteraria per una migliore comprensione della società attuale e contribuire a una concreta risoluzione di dinamiche e conflitti del presente.
F.2 - Terza missione	Il vivace dibattito in corso nella società e nei media circa il public engagement delle attività di ricerca svolte all'interno dell'Università può avere delle ricadute significative nelle attività di terza missione. Il Dipartimento potrà dunque inserirsi in questo dibattito per comunicare all'esterno le proprie attività di ricerca e le proprie competenze.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

P - Prodotti della ricerca	Il perdurare della crisi globale può ulteriormente aggravare la già limitata disponibilità da parte degli enti finanziatori, in particolare nazionali o dell'area mediterranea. A livello locale, molto dipenderà dalle prossime elezioni amministrative (primavera 2017).
I Internazionalizzazione	La crisi internazionale, aggravata dalla Brexit, dall'instabilità dei rapporti con l'Est europeo e dalle recenti elezioni americane, può causare una maggiore difficoltà di spostamento dei docenti incoming e outgoing. Questo può avvenire soprattutto nei paesi nei quali si svolgono ricerche negli archivi e nelle biblioteche (Stati Uniti, Inghilterra, America latina, etc.). Un rischio è dato dalle difficoltà del contesto locale per le ricerche che si svolgono in area africana e dalla situazione legata al terrorismo internazionale.
F.1 - Fund raising	La Brexit può rappresentare un'incognita per la partnership con enti e istituzioni inglesi nell'elaborazione di progetti internazionali a livello europeo.
F.2 - Terza missione	La società attuale fatica a esprimere e riconoscere l'urgenza di una domanda culturale nei confronti delle ricerche umanistiche che maggiormente coinvolgono i docenti del Dissgea.

3. Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)

Obiettivi

P - Prodotti della ricerca	<p>1) Incremento del numero di pubblicazioni per singolo docente con la promozione di azioni positive volte a incoraggiare la pubblicazione in riviste di fascia A e/o di monografie a proiezione internazionale;</p> <p>2) aumento della percentuale di docenti con due o più pubblicazioni in vista della prossima VQR;</p> <p>Questi obiettivi sono suggeriti dalle modifiche strutturali che investiranno il dipartimento nei prossimi tre anni dal punto di vista del personale docente. A fronte di 3 pensionamenti fra il 2017 e il 2018 entreranno infatti indicativamente 8 nuovi docenti.</p>
I Internazionalizzazione	1) Favorire la partecipazione da parte di docenti stranieri nei progetti di ricerca dipartimentali (SID) e di assegni di ricerca;

	2) aumentare il respiro internazionale dei convegni all'interno delle linee di ricerca condivise dal dipartimento. Pertanto il dipartimento si propone di finanziare e patrocinare seminari e convegni organizzati all'interno di tali linee. A livello organizzativo dovrà essere garantita una loro migliore e più efficace programmazione e pubblicizzazione.
F.1 - Fund raising	Il dipartimento individua come obiettivi: 1) l'educazione e la formazione alla progettualità e condivisione delle buone pratiche; 2) una maggiore disseminazione delle conoscenze relative alle istituzioni preposte al finanziamento o ai bandi europei.
F.2 - Terza missione	1) Promuovere le informazioni sulla terza missione all'interno del dipartimento e sensibilizzare i docenti sulla sua importanza; 2) comunicare in maniera più efficace all'esterno le attività di terza missione svolte nel dipartimento anche attraverso iniziative e risorse dipartimentali (vedi il Museo di Geografia).

Azioni

P - Prodotti della ricerca	1) Incentivare le pubblicazioni dei docenti, anche in lingua straniera, con lo stanziamento di specifici fondi. 2) Stimolare la produttività dei docenti, con incentivi alla pubblicazione delle loro ricerche su riviste scientifiche e volumi collettanei. 3) Rafforzare la consuetudine di monitorare l'ingresso dei nuovi ricercatori, con la valutazione attenta del CV e in particolare delle pubblicazioni, in fascia A (criteri ASN) e di livello internazionale. 4) Rafforzare la valutazione ex-post dei progetti di assegni di ricerca e progetti SID finanziati dal dipartimento, con particolare attenzione ai prodotti della ricerca.
I Internazionalizzazione	1) Inserire nei criteri di valutazione dei progetti SID e assegni di ricerca una quota premiale per la presenza di docenti stranieri e istituzioni e reti di ricerca internazionali; 2) provvedere a destinare una quota del budget ricerca per congressi e seminari internazionali; 3) istituire una modalità più puntuale di concessione del patrocinio e del contributo per i convegni organizzati nel Dipartimento.
F.1 - Fund raising	1) Organizzare giornate dipartimentali per il fund raising, anche intersettoriali, con il coinvolgimento dei collaboratori della Agenzia per la Ricerca Europea; 2) organizzare seminari di presentazione delle domande di progetto finanziate da parte dei vincitori, includendo anche eventuali vincitori di Marie Curie; 3) sviluppare la discussione in merito al rapporto fra il mondo accademico e non-accademico (musei, fondazioni, enti di ricerca, imprese) per l'elaborazione di progetti di ricerca intersettoriali da proporre a livello europeo.
F.2 - Terza missione	1) Monitoraggio delle attività di terza missione; 2) organizzazione di una giornata annuale di dipartimento sulla terza missione, con il coinvolgimento della società civile;

	<p>3) inserimento nei criteri di valutazione dei progetti SID e assegni di ricerca una quota premiale per la presenza di iniziative di divulgazione degli esiti della ricerca (outreach activities)</p> <p>4) attivazione di contatti continuativi con soggetti partner.</p>
--	--

Indicatori

P - Prodotti della ricerca	<p>Produzione per docente:</p> <p>1) portare dal 90,1% al 94% la quota dei docenti che ha almeno 2 pubblicazioni valutabili a fini VQR per triennio;</p> <p>2) portare dal 74,5% al 78% la quota dei docenti che ha almeno 3 pubblicazioni valutabili a fini VQR per triennio.</p>
I Internazionalizzazione	<p>1) Incrementare dal 39% al 45% il n. di convegni/seminari con almeno 1 relatore straniero;</p> <p>2) incrementare da 0,6 a 0,8 l'anno il n. di seminari tenuti da assegnisti presso enti e istituzioni internazionali;</p> <p>3) incrementare da 0,6 a 0,8 l'anno n. di seminari tenuti da docenti presso enti e istituzioni internazionali;</p> <p>4) mantenere il n. di 2 docenti stranieri per progetti SID.</p>
F.1 - Fund raising	<p>1) mantenere rapporto fra il totale dei finanziamenti riconducibili a bandi competitivi e il totale delle entrate per ricerca allo 0,77. Questo indicatore è definito assumendo l'ipotesi che restino costanti i finanziamenti di ateneo (BIRD).</p>
F.2 - Terza missione	<p>1) incrementare la percentuale di docenti coinvolti in attività di public engagement da 34% a 41% l'anno.</p>